



**PROVA DI AMMISSIONE AL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO PER LA CLASSE DI MATERIE
LETTERARIE E LATINO NEI LICEI E NELL'ISTITUTO MAGISTRALE**

Anno Accademico 2011/2012

1. **“*Libera nos a Malo*” è un’opera di:**
 - A) Luigi Meneghello
 - B) Giuseppe Berto
 - C) Paolo Volponi
 - D) Elio Vittorini

2. **È l’autore di “*Diceria dell’untore*”:**
 - A) Gesualdo Bufalino
 - B) Alessandro Manzoni
 - C) Vincenzo Consolo
 - D) Giovanni Testori

3. **È autore di “*La beltà*” (1968):**
 - A) Andrea Zanzotto
 - B) Libero De Libero
 - C) Leonardo Sinisgalli
 - D) Edoardo Sanguineti

4. **La tragedia “*Adelchi*” di Manzoni fu pubblicata la prima volta nel:**
 - A) 1822
 - B) 1820
 - C) 1825
 - D) 1830

5. **Che cosa si intende, in un testo letterario, per “variante”?**
 - A) Ogni soluzione espressiva, attestata dai codici, discordante dal testo definitivo licenziato dall’autore
 - B) Ogni diversa redazione di un testo letterario, licenziata o non licenziata dall’autore
 - C) Ogni sinonimo usato dall’autore per evitare ripetizioni
 - D) Ogni scelta lessicale dell’autore discordante dall’uso comune

6. **Qual è il rapporto tra personificazione e prosopopea?**
 - A) Sono sinonimi
 - B) Sono antonimi
 - C) Non vi è nessun rapporto
 - D) Sono entrambe figure di ripetizione

7. **È l’autore dei seguenti versi: «*Bieca, o Morte, minacci? e in atto orrenda, / l’adunca falce a me brandisci innante? / Vibrala, su: me non vedrai tremante / pregarti mai, che il gran colpo sospenda.*»**
 - A) Vittorio Alfieri
 - B) Ugo Foscolo
 - C) Giacomo Leopardi
 - D) Giuseppe Parini

8. È l'autore dei seguenti versi: «*Ma la vita mortal, poi che la bella / Giovinezza sparì, non si colora / D'altra luce giammai, né d'altra aurora. / Vedova è insino al fine; ed alla notte / Che l'altre etadi oscura, / Segno poser gli Dei la sepoltura.*»
- A) Giacomo Leopardi
 - B) Vincenzo Monti
 - C) Aleardo Aleardi
 - D) Alessandro Manzoni
9. È l'autore dei seguenti versi: «*Meritamente, però ch'io potei / abbandonarti, or grido alle frementi / onde che batton l'alpi, e i pianti miei / sperdono sordi del Tirreno i venti.*»
- A) Ugo Foscolo
 - B) Torquato Tasso
 - C) Ippolito Pindemonte
 - D) Giosuè Carducci
10. La "Vita nuova" di Dante termina:
- A) con l'affermazione di un proposito che sembra legare l'opera alla *Commedia*
 - B) con una preghiera alla Vergine
 - C) con la lode della Filosofia
 - D) con una confessione autobiografica
11. È l'autore dei seguenti versi: «*L'ordine donde il cosmo traeva nome è sciolto; / Le legioni celesti sono un groviglio di mostri, / L'universo ci assedia cieco, violento e strano. / Il sereno è cosperso d'orribili soli morti, / Sedimenti densissimi d'atomi stritolati.*»
- A) Primo Levi
 - B) Franco Fortini
 - C) Giorgio Orelli
 - D) Luciano Erba
12. È l'autore dei seguenti versi: «*Cinto di fosche e tenebrose bende, / di nero manto e di funesto velo / veggio rotar per l'amoroso cielo / quel sol che solo i miei desiri accende.*»
- A) Giovan Battista Marino
 - B) Francesco Petrarca
 - C) Buonaccorso da Montemagno il Giovane
 - D) Giovanni Della Casa
13. Il metro tipico della poesia narrativa cavalleresca è l'ottava, che è una strofa composta da:
- A) otto endecasillabi, i primi sei a rima alternata, gli ultimi due a rima baciata
 - B) otto endecasillabi, raggruppati a coppie a rima baciata
 - C) otto ottonari, i primi sei a rima alternata, gli ultimi due a rima baciata
 - D) otto endecasillabi a rima alternata
14. Scrisse "Le cene":
- A) Anton Francesco Grazzini detto il Lasca
 - B) Agnolo Firenzuola
 - C) Giovan Francesco Straparola
 - D) Matteo Bandello
15. Scrisse "Qualcosa era accaduto":
- A) Dino Buzzati
 - B) Luigi Pirandello
 - C) Vitaliano Brancati
 - D) Luigi Malerba



16. Che cosa si intende per “monologo interiore”?

- A) Il succedersi dei pensieri, delle riflessioni, dei ricordi e degli stati d'animo di un personaggio così come si presentano alla coscienza individuale senza rispettare alcun ordine cronologico e attraverso sequenze di periodi dalla sintassi irregolare e frammentata
- B) La trascrizione in forma dialogica del “flusso di coscienza”
- C) L'autoanalisi delle più intime emozioni compiuta da un personaggio
- D) Un discorso indiretto qualsiasi, privato del verbo reggente e della congiunzione dichiarativa (“pensò che...”; “disse che...”)

17. Non è una raccolta poetica di Umberto Saba:

- A) *Il seme del piangere*
- B) *L'amorosa spina*
- C) *Preludio e fughe*
- D) *Uccelli*

18. “Stella variabile” (1979 - 1981) è una raccolta poetica di:

- A) Vittorio Sereni
- B) Antonio Porta
- C) Carlo Betocchi
- D) Sandro Penna

19. Dopo la battaglia di Cheronea nel 338 a.C., Filippo II di Macedonia impose agli sconfitti l'adesione alla Lega:

- A) corinzia
- B) etolica
- C) achea
- D) beotica

20. La Colonna traiana fu innalzata per celebrare la conquista della:

- A) Dacia
- B) Persia
- C) Bitinia
- D) Cilicia

21. Con l'espressione “operazione Barbarossa” si intende:

- A) l'operazione militare con cui i tedeschi invasero l'URSS durante la seconda guerra mondiale
- B) l'operazione militare con cui i sovietici invasero la Polonia durante la seconda guerra mondiale
- C) l'operazione diplomatica che sancì il patto tra sovietici e tedeschi per l'invasione della Polonia
- D) l'operazione militare con cui i sovietici invasero la Germania del Terzo Reich

22. Federico Barbarossa ed i rappresentanti della Lega Lombarda sottoscrissero nel 1183 la pace di:

- A) Costanza
- B) Basilea
- C) Ratisbona
- D) Torino

23. La battaglia di Lepanto fu combattuta nel:

- A) 1571
- B) 1561
- C) 1551
- D) 1581

- 24. La Costituzione degli USA entrò in vigore nel:**
A) 1789
B) 1787
C) 1790
D) 1791
- 25. Luigi XVI fu ghigliottinato nel gennaio del:**
A) 1793
B) 1792
C) 1794
D) 1791
- 26. Giuseppe Mazzini fondò la “Giovine Europa” nel:**
A) 1834
B) 1835
C) 1836
D) 1833
- 27. Alla morte di Cavour, divenne Presidente del Consiglio dei ministri, il 12 giugno 1861:**
A) Bettino Ricasoli
B) Urbano Rattazzi
C) Marco Minghetti
D) Alfonso La Marmora
- 28. L’isola di Favignana fa parte dell’arcipelago:**
A) delle Egadi
B) delle Pelagie
C) Toscano
D) Campano
- 29. L’antico regno del Siam oggi si chiama:**
A) Thailandia
B) Cina
C) Vietnam
D) Cambogia
- 30. Non confina con il Mali:**
A) Nigeria
B) Niger
C) Algeria
D) Senegal
- 31. Non confina con il Colorado (USA):**
A) Tennessee
B) Utah
C) Arizona
D) Nuovo Messico
- 32. I paesi che compongono il c.d. “BRIC” sono:**
A) Brasile, Russia, India, Cina
B) Belgio, Romania, Italia, Canada
C) Brasile, Romania, Italia, Cina
D) Belgio, Russia, India, Canada



33. Quale tra le seguenti è l'espressione latina corretta per l'italiano "dico che sarete lodati"?
- A) Dico vos laudatum iri
 - B) Dico vos laudatos iri
 - C) Dico vos laudaturos iri
 - D) Dico vos laudaturum iri
34. Nella frase "pectora pectoribus rumpunt" è presente:
- A) un poliptoto
 - B) un polisindeto
 - C) una prosopopea
 - D) una polisemia
35. Nella frase "Caesar pontem faciendum curat" è presente:
- A) un gerundivo predicativo dell'oggetto
 - B) un gerundivo predicativo del soggetto
 - C) un gerundivo attributivo
 - D) un gerundio con valore finale
36. Quale delle seguenti commedie non è di Terenzio?
- A) *Casina*
 - B) *Andria*
 - C) *Eunuchus*
 - D) *Phormio*
37. Quali sono i titoli delle praetextae attribuite a Nevio?
- A) *Romulus sive lupus* e *Clastidium*
 - B) *Bellum Poenicum* e *Equos Troianus*
 - C) *Bellum Poenicum* e *Hector proficisciens*
 - D) *Romulus sive lupus* e *Iphigenia*
38. In quale opera troviamo l'imperatore Domiziano che convoca i suoi consiglieri per decidere su come cucinare un grosso pesce?
- A) In una satira di Giovenale
 - B) In un epigramma di Marziale
 - C) Negli Annales di Tacito
 - D) In una lettera di Plinio il Giovane
39. La storia della matrona di Efeso, raccontata da Eumolpo nel *Satyricon*, si trova anche in:
- A) Fedro
 - B) Orazio
 - C) Persio
 - D) Giovenale
40. «... neque viri, nisi ita morata civitas fuisset, neque mores, nisi hi viri prae fuissent, aut fundare aut tam diu tenere potuissent tantam et tam fuse lateque imperantem rem publicam ...»
Che tipo di periodo ipotetico è presente in questo breve passo ciceroniano?
- A) Indipendente dell'irrealtà (III tipo)
 - B) Indipendente della possibilità (II tipo)
 - C) Dipendente della possibilità (II tipo)
 - D) Dipendente dell'irrealtà (III tipo)

41. **Gli *Annali* di Tacito trattano di avvenimenti che vanno:**
- A) dalla morte di Augusto a quella di Nerone
 - B) dal regno di Caligola a quello di Claudio
 - C) dalla fondazione di Roma alla fine della res publica
 - D) dal regno di Claudio a quello di Nerone
42. **In quale metro è composto il seguente verso “*Vivamus, mea Lesbia, atque amemus*”?**
- A) Endecasillabo falecio
 - B) Trimetro giambico scazonte
 - C) Esametro
 - D) Endecasillabo saffico
43. **Di quale autore latino Quintiliano condanna lo stile con la seguente espressione: “*Si rerum pondera minutissimis sententiis non fregisset...*”? (*Institutio oratoria*, XI, 130)**
- A) Seneca
 - B) Sallustio
 - C) Livio
 - D) Cicerone
44. **Quale autore epico opera un rovesciamento polemico e antifrastico dell’*Aeneis* di Virgilio, sia nei temi che nella forma?**
- A) Lucano nella *Pharsalia* o *Bellum civile*
 - B) Stazio nella *Thebais*
 - C) Valerio Flacco negli *Argonautica*
 - D) Nevio nel *Bellum Poenicum*
45. **Quale *exemplum* mitico di empietà è inserito da Lucrezio nel I libro del *De rerum natura*?**
- A) Il sacrificio di Ifigenia
 - B) L’uccisione dei propri figli da parte di Medea
 - C) La peste di Atene
 - D) L’incesto fra Mirra e il padre
46. **Che cosa sostiene Tacito nel seguente passo (*Historiae*, I,1): «*Postquam bellatum apud Actium atque omnem potentiam ad unum conferri pacis interfuit, magna illa ingenia cessere*»**
- A) Tacito sostiene che, benché il principato sia necessario per garantire la pace, è venuta meno per gli storici la libertà di parola rispetto al periodo precedente
 - B) Tacito sostiene che l’avvento dell’unico principe ha favorito la ricerca della verità e la libertà di parola
 - C) Tacito sostiene che, dopo la battaglia di Azio, è venuta meno la pace fra i Romani poiché il potere è passato nelle mani di uno solo, e la ricerca storiografica ne è rimasta gravemente danneggiata
 - D) Tacito sostiene che, dopo la battaglia di Azio, si è instaurata la pace e gli ingegni migliori hanno potuto svolgere in sicurezza la propria ricerca storiografica
47. **Qual è l’indicativo perfetto di sperno, is, ere?**
- A) sprevi
 - B) sperni
 - C) spersi
 - D) sprexi



48. Da quale opera latina è tratta l'espressione "*Homo sum: humani nihil a me alienum puto*"?

- A) È una citazione tratta dall'*Heautontimorumenos* di Terenzio e sintetizza il concetto di *humanitas* elaborato dal "circolo degli Scipioni"
- B) È una citazione dal *De amicitia* di Cicerone e sintetizza il pensiero dell'autore sulle relazioni umane, soprattutto fra i *boni cives*
- C) È una citazione tratta dalle *Confessiones* di Agostino ed esprime la visione dell'autore sulla centralità dell'uomo nel creato
- D) È una citazione tratta dalle *Epistulae ad Lucilium* di Seneca ed esprime il pensiero dell'autore sull'uguaglianza tra gli uomini e il suo rifiuto della schiavitù

49. "Marem" è l'accusativo singolare di un nome il cui nominativo è:

- A) Mas
- B) Mare
- C) Mars
- D) Mar

50. L'accusativo singolare del nome "scelus" è:

- A) Scelus
- B) Scelerem
- C) Scelum
- D) Scelerum

Testo 1

La struttura della commedia *Così è se vi è pare* diventa in tal modo bipartita. Da una parte la zona del *Così è*, che raccoglie tutte le caratteristiche della vecchia commedia borghese, con manifestazioni semicaricaturali che Pirandello utilizza da par suo, per antica e provata esperienza. È la zona della burocrazia provinciale, al cui culmine, dietro un coro di donne curiose assetate di notizie, sta l'autorità prefettizia che ha il dovere di saper tutto. «Il prefetto con la sua autorità potrebbe farci sapere come stanno le cose...», esclama risentita una delle protagoniste che si sente defraudata del proprio diritto di appartenere alla zona dei «così è», della verità burocratica, difesa da un bello stuolo di pubblici ufficiali e di commissari. Essa rappresenta la vita sicura, tranquilla in cui tutto deve essere capito; e su tale istanza poggia le sue salde basi l'ordine costituito.

Dall'altra parte c'è il disordine, c'è come il senso di un «grave disastro»: la sciagura, la disgrazia, gli abiti a lutto, la pazzia, che quell'ordine respinge: un dolore impenetrabile di cui ignoriamo le cause. Come zampillano le domande pettegole delle donne curiose, le supposizioni, le ipotesi, le congetture! E come inciampa nel parlare il signor Ponza, mentre ripete «non riesco ad esprimermi!». Dietro quel suo «mondo d'amore chiuso» c'è l'afasia. E mentre quegli occhi chiedono pietà, assistiamo a una delle più intense espressioni del teatro pirandelliano: il «personaggio martirizzato». Sottoposto alla violenta e vile requisitoria borghese, ad un processo, ad una inquisizione, come se da una parte fossero i giudici e dall'altra uomini disarmati, investiti da una falsa luce che respingono, egli è «la vittima». E il palcoscenico diventa un poliziesco luogo di tortura, ove gli uni si fanno carnefici degli altri.

Di solito, in un palcoscenico diviso tra martiri e persecutori, tra *detectives* e indiziati, la vicenda si chiude con la vittoria degli uni sugli altri: con il ritrovamento della chiave dell'enigma, con la soluzione del caso clamoroso, con la vittoria della fedeltà burocratica e dell'umiltà impiegatizia. Preparando con la maggiore e raffinata astuzia la tecnica dell'attesa, Pirandello non ha alcuna intenzione di concludere, di soggiacere alla sorpresa dei fatti. La sorpresa è trasportata al di fuori dei fatti. Rientra nella grande ambizione pirandelliana: quella di far, per un attimo, per pochi secondi, diventare personaggio un assioma. Idolo o fantasma, chiusa nel suo manto nero, come officiante in un rito di antichi misteri, la verità non ha volto. Atto di fede, sfugge ai dati anagrafici.

Giovanni Macchia, *Pirandello o la stanza della tortura*, Mondadori, Milano 1988

51. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.

Il sostantivo “afasia” significa:

- A) non poter parlare
- B) non poter costruire frasi
- C) non poter separare in fasi
- D) essere logorroico

52. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?

- A) Secondo Macchia la commedia di Pirandello è caratterizzata da manifestazioni caricaturali e dal disordine
- B) Secondo Macchia il signor Ponza è bugiardo
- C) Secondo Macchia Pirandello è favorevole alla tortura
- D) Secondo Macchia Pirandello è un autore surreale

53. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.

Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?

- A) *Così è se vi pare* è una commedia poliziesca
- B) Pirandello non vuole far nascere la sorpresa dai fatti
- C) Il signor Ponza diviene vittima
- D) La verità burocratica sostiene l'ordine costituito

54. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.

Per Pirandello, secondo Macchia, la verità:

- A) non ha una identità precisa
- B) è legata alla religione
- C) è esprimibile solo dall'autorità
- D) è pietosa

55. Con riferimento al *Testo 1*, rispondi alla seguente domanda.

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?

- A) Di solito a teatro gli indiziati sono sconfitti dagli investigatori
- B) Per Pirandello le donne sono pettegole
- C) Di norma Pirandello fa uso di personaggi semicaricaturali
- D) La commedia si chiude con il martirio del signor Ponza



Testo 2

L'idea che esistano le razze è uno stereotipo tipico della civiltà occidentale. Esso nacque tanto tempo fa, in una stalla. Circa nove secoli fa, infatti, i normanni avevano impiantato in Italia meridionale dei famosi allevamenti di cavalli, che chiamavano *arazie*. Proprio da questa parola è derivato il termine "razza", che vuol dire, perciò, allevamento. Un animale è di razza quando ci dà la garanzia che tutti i suoi discendenti avranno sempre le stesse caratteristiche, quali il colore del pelo, l'altezza, la velocità, ecc. Queste caratteristiche si chiamano fenotipi (caratteri visibili); essi si possono effettivamente consolidare per gli animali e le piante.

Perciò, gli allevatori, con incroci ben azzeccati, riescono a produrre sempre nuove razze di cani e di canarini, o di rose e fagioli. Per gli esseri umani, invece, è inutile tentare di stabilizzare un numero di fenotipi sufficienti a costituire una razza, poiché il patrimonio genetico della specie umana è infinitamente più ricco di quello degli animali. I capelli o il colore della pelle, per esempio, sono solo due caratteri secondari rispetto a miliardi di altri caratteri decisivi, come il gruppo sanguigno, la resistenza a certe malattie, la capacità di digerire certi cibi ecc.

Selezionare una razza umana, dunque, è un'impresa così assurda che non passò mai per la testa degli allevatori medievali (e perché mai avrebbero dovuto considerare gli uomini alla stregua di bestie, e creare un popolo fatto di individui tutti uguali?). Il razzismo è un'idea moderna, che nacque proprio dalla paura e dalla diffidenza che i popoli dell'Europa occidentale provarono quando scoprirono, nei nuovi continenti, la grande varietà della specie umana.

Fino al Cinquecento, infatti, gli europei erano abituati a pensare che i popoli della Terra fossero unicamente cristiani, ebrei, arabi e neri africani, come leggevano nella Bibbia. Ma quando entrarono in contatto con i mille e mille popoli americani, africani, asiatici e oceanici, ciascuno straordinariamente differente dall'altro, furono costretti ad ammettere che il loro vecchio schema, così semplice e comodo, non funzionava più.

Perciò elaborarono una nuova teoria, il razzismo, appunto: l'umanità venne "divisa" in razze – bianchi, neri, rossi, olivastri, gialli – disposte in ordine gerarchico, con i bianchi europei in cima, in posizione dominante.

Il mondo risultò in questo modo più ordinato e questo ordine rassicurò gli europei, a scapito degli altri popoli. Nel Novecento, la biologia ha dimostrato che non esistono razze umane. E – come pure la storia – ha mostrato che gli esseri umani evolvono in continuazione, cioè cambiano a seconda dei tempi e dei luoghi, e non possono stabilizzarsi come gli animali. Se lo fanno, la loro cultura *si fossilizza* e, dopo un po', decade e sparisce. Ma, come accadde per lo stereotipo dei nomadi presso i sumeri, le prove contrarie non hanno distrutto lo stereotipo della razza. Anzi, proprio nel nostro secolo esso è stato rivitalizzato con una violenza inaudita, producendo il più grande genocidio della storia. Ancora oggi esso continua a rassicurare quelli che ci credono.

Antonio Brusa, *Le storie del mondo, le società preindustriali*, vol.1, Bruno Mondadori, Milano 1999

56. Con riferimento al Testo 2, rispondi alla seguente domanda.

Secondo l'autore del testo il razzismo è un'idea nata:

- A) dopo il Cinquecento, quando gli europei entrarono in contatto con popoli molto diversi tra loro e da quelli fino ad allora conosciuti
- B) intorno all'anno Mille, quando i Normanni impiantarono nell'Italia meridionale alcuni allevamenti di cavalli
- C) nel Novecento, quando gli europei compresero che la razza bianca occupava una posizione dominante rispetto a tutte le altre razze umane
- D) nel Medioevo, quando gli allevatori riuscirono a produrre nuove razze di animali e piante mediante incroci ben azzeccati

57. Con riferimento al Testo 2, rispondi alla seguente domanda.

L'autore riferisce che nel XX secolo lo stereotipo della razza:

- A) è presente e permea comportamenti ed azioni
- B) è meno vitale da quando la biologia ha dimostrato l'infondatezza del concetto di razza umana
- C) è stato avvalorato dalla biologia che ha dimostrato che le razze umane esistono
- D) è stato distrutto come accadde per lo stereotipo dei nomadi presso i sumeri

58. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.

Il sostantivo “stereotipo” significa:

- A) opinione rigidamente preconcepita e generalizzata
- B) dogma filosofico
- C) tesi storiografica
- D) convinzione personale

59. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.

Gli europei si sentirono più al sicuro con la suddivisione in razze perché:

- A) occupavano una posizione di prestigio rispetto agli altri popoli
- B) si stabiliva che non era possibile creare nuove razze
- C) la suddivisione in razze era confermata anche dalla biologia
- D) la grande varietà della specie umana trovava così una spiegazione

60. Con riferimento al *Testo 2*, rispondi alla seguente domanda.

L'espressione “si fossilizza” presente nel testo (in corsivo) significa:

- A) smette di evolversi e si irrigidisce
- B) smette di esplorare nuove terre e nuovi ambienti
- C) produce i fossili all'interno degli strati terrestri
- D) lascia un'impronta nella civiltà del tempo

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

***** FINE DELLE DOMANDE *****